



Ferrara 18 giugno 2026

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

Al Sindaco di Ferrara

OGGETTO: Question Time – Interpretazione autentica delle Ordinanze Sindacali relative al Condominio "Grattacielo" .

La sottoscritta Consigliera Comunale Sara Conforti

PREMESSO CHE

A seguito degli eventi critici che hanno interessato il Condominio "Grattacielo" (Viale Costituzione 6, Via Felisatti 5, Viale Cavour 177), il Sindaco ha emesso specifiche Ordinanze (es. n. 2026-68 e 2026-69) che dichiarano l'inagibilità delle Torri A, B e C, imponendo limitazioni all'utilizzo degli immobili.

In data 14 marzo 2026 è stata inviata una prima comunicazione ufficiale, indirizzata al Comune di Ferrara e ai Vigili del Fuoco, per chiedere se fosse possibile accedere alla propria unità immobiliare accompagnati da un soggetto munito di certificato di prevenzione antincendio o se fosse invece obbligatorio affidarsi a servizi di vigilanza privata (es. società Securfox).

Successivamente, in data 31 maggio 2026, è stata depositata via PEC un'urgente e dettagliata "Istanza di parziale rettifica, integrazione e chiarimento interpretativo" delle suddette Ordinanze.

Con tale istanza, presentata dal Presidente del Comitato dei Condomini, si chiedeva espressamente al Sindaco di mitigare i divieti assoluti per consentire accessi indispensabili e mirati, quali: l'ingresso dei tecnici per la sigillatura dei contatori, l'accesso dei periti assicurativi per le stime dei danni, gli interventi di sanificazione igienica e il recupero di beni personali e documenti da parte dei residenti.

Nella medesima istanza si chiedeva un chiarimento ufficiale sulle modalità di accesso, ribadendo che, secondo le indicazioni dei Vigili del Fuoco, la presenza di un soggetto con attestato antincendio sarebbe sufficiente a garantire la sicurezza senza l'obbligo di ingaggiare costosi servizi di vigilanza privata.

CONSIDERATO CHE

L'Amministratore del Condominio sta applicando un'interpretazione estremamente rigida ed estensiva delle Ordinanze Sindacali al fine di impedire in modo assoluto l'accesso a chiunque.

A fronte delle plurime e documentate istanze, il Sindaco e l'Amministrazione Comunale non hanno fornito alcuna risposta ufficiale per chiarire i contorni dei propri provvedimenti. Di contro, l'unica risposta istituzionale pervenuta ai cittadini è quella della Polizia di Stato (inviata a mezzo PEC il 4 giugno 2026), la quale ha esplicitamente dichiarato che, sentiti gli organi competenti, "per accedere alle Torri del Grattacielo dovrà rivolgersi direttamente all'amministratore della struttura".

RILEVATO CHE

Si è venuto a creare un inaccettabile paradosso istituzionale: l'Amministratore nega gli accessi sulla base degli atti ordinatori del Sindaco, mentre le Forze dell'Ordine intestano chiaramente la responsabilità della scelta all'Amministratore. In questo impasse centinaia di cittadini sfollati subiscono danni economici e materiali nel silenzio e nel disinteresse del Comune che ha emesso le ordinanze.

L'Amministrazione Comunale non ha ad oggi ritenuto di dover dare riscontro alle formali istanze presentate dai cittadini, lasciando un vuoto interpretativo che sta generando gravi danni economici (impossibilità di sigillare i contatori o avviare pratiche assicurative) e igienico-sanitari.

Tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

quale sia l'interpretazione autentica dell'Amministrazione delle ordinanze da essa emesse in merito alle modalità, specificando anche quali siano gli obblighi relativi ad eventuale personale di accompagnamento, per il rientro temporaneo in sicurezza negli immobili per i quali si abbia titolo di locazione o proprietà nelle Torri A, B e C al fine di recuperare i propri beni trattenuti indebitamente all'interno degli appartamenti dall'Amministratore di Condominio, anche in considerazione del fatto che le utenze risultano staccate in tutte e tre le torri.

La consigliera del Gruppo Partito Democratico

Sara Conforti

